

Il caso

Herbalife invade Torino 8 mila venditori per il guru

«**E**XTRAVAGANZA» ieri a Torino. Ieri «Herbalife», l'azienda specializzata in prodotti dietetici a base naturale, ha organizzato a Torino il raduno di 8 mila distributori del sud dell'Europa che hanno pagato per parteciparvi. Tanto controversa quanto invidiabile la storia dell'azienda nata nel 1980 e appena sfiorata dalla crisi economica in atto. Micheal O. Johnson dal 2007 è il leader di Herbalife e ne ha duplicato il fatturato.

Perché avete scelto Torino per questo incontro internazionale dei distributori?

«L'Italia di recente è stato un mercato molto promettente. In particolare Torino ha una posizione geografica facilmente raggiungibile anche in automobile. Il Palasport è ideale per questo tipo di in-



IL GURU

Michael O. Johnson leader di Herbalife ieri a Torino per la convention con ottomila distributori

contro».

Torino è ricca dei cosiddetti «punti verdi» che la gente può sfruttare nel tempo libero per fare sport e per avere un contatto stretto con la natura. È questo lo stile di vita che lei propone?

«Ieri mattina sono andato a correre e ho visto molta gente in bicicletta. Così come tante le persone nei parchi. Torino è perfettamente in linea con la filosofia di Herbalife. Il nostro concetto si esprime proprio così, con uno stile di vita sano e attivo».

(d.m.)

